

LA GESTIONE DELLA PANDEMIA NELL'IMMEDIATO FUTURO. LA COMMISSIONE RAFFORZA LA PREPARAZIONE SANITARIA

DE BERTI JACCHIA FRANCHINI FORLANI
STUDIO LEGALE

In data 15 luglio 2020, la Commissione europea ha pubblicato una Comunicazione¹ contenente misure immediate a breve termine volte a rafforzare la preparazione sanitaria dell'Unione, tra cui il miglioramento delle attività di test e tracciamento dei contatti², della sorveglianza della sanità pubblica e un accesso più ampio alle contromisure mediche quali dispositivi di protezione individuale, medicinali e dispositivi medici³.

Negli ultimi mesi, l'Unione e gli Stati Membri hanno introdotto diverse misure per attenuare gli impatti sociali ed economici del coronavirus, con risposte coordinate che hanno contribuito a ridurre il numero dei nuovi contagi fino a portarlo ad un livello gestibile dai sistemi sanitari, consentendo in tal modo la graduale revoca delle restrizioni imposte⁴.

Poiché la costante vigilanza e la risposta rapida a livello transfrontaliero sono fondamentali per contenere la diffusione del virus ed evitare l'imposizione di nuove misure di blocco generalizzato, la Commissione ha presentato una serie di azioni prioritarie rivolte alle autorità nazionali e alle agenzie dell'Unione. Nello specifico, la Comunicazione propone di aumentare la copertura dei test, il tracciamento dei contatti e la sorveglianza da parte degli enti sanitari pubblici al fine di mappare i *cluster* per contenere la diffusione dei focolai. A tal fine la Commissione ha adottato altresì una Decisione di esecuzione⁵ volta a sostenere l'interoperabilità delle applicazioni mobili di tracciamento e di allerta oltre i confini nazionali all'interno dell'Unione.

La Comunicazione invita i soggetti destinatari a garantire altresì la regolare fornitura di dispositivi di protezione individuale, medicinali e dispositivi medici mediante meccanismi quali appalti comuni di

¹ Com. Comm., COM(2020) 318 final, *Preparazione sanitaria a breve termine dell'UE per affrontare i focolai di COVID-19*.

² Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

³ Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

⁴ Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

⁵ Decisione di esecuzione (UE) 2020/1023 della Commissione del 15 luglio 2020 che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2019/1765 per quanto riguarda lo scambio transfrontaliero di dati tra applicazioni mobili nazionali di tracciamento dei contatti e di allerta nell'ambito della lotta alla pandemia di COVID-19, GUUE L 2271 del 16.07.2020.

emergenza⁶ e scorte strategiche dell'Unione (*rescEU*)⁷. Gli Stati Membri sono altresì chiamati a perfezionare il funzionamento della sanità pubblica in modo tale da permettere la gestione immediata di flussi massicci di pazienti (*surge capacity*)⁸. A tal proposito, la Commissione incoraggia il sostegno finanziario per il trasporto di personale medico e di pazienti tra gli Stati Membri⁹ ed il coordinamento, attraverso il meccanismo europeo di protezione civile¹⁰, dell'invio di squadre mediche di emergenza e di materiali nei Paesi che ne fanno richiesta.

Per quanto riguarda le misure di blocco su vasta scala, la Commissione ritiene che esse vadano evitate, visto il loro grave impatto economico e sociale. Pertanto, gli Stati Membri sono chiamati a prevedere misure non farmaceutiche¹¹ mirate e localizzate, basate su ricerche e prove ed a garantire lo scambio tempestivo di informazioni sull'efficacia delle misure reintrodotte¹².

Agli Stati Membri è inoltre richiesto di provvedere al sostegno dei gruppi vulnerabili, come gli anziani, le persone con patologie pregresse e le persone socialmente emarginate. In particolare, insieme all'ECDC, essi dovranno elaborare ed attuare strategie specifiche per l'esecuzione di test massicci a bassa soglia di accesso e dovranno condividere le migliori pratiche in materia di effettuazione dei test, assistenza e cura, ed in merito al sostegno psicosociale e alla salute mentale¹³.

Infine, gli Stati Membri sono chiamati a ridurre l'impatto dell'influenza stagionale mediante l'aumento della copertura vaccinale¹⁴ ed altre misure di politica vaccinale¹⁵ in modo da evitare una pressione supplementare sui sistemi di assistenza sanitaria già sovraccarichi, considerando che nella stagione 2018/2019 l'influenza stagionale aveva provocato circa 40.000 decessi¹⁶ nell'Unione.

28 luglio 2020

⁶ La Commissione ha avviato cinque procedure di aggiudicazione congiunta che riguardano dispositivi di protezione individuale, ventilatori e attrezzature di laboratorio. I relativi contratti metteranno a disposizione degli Stati Membri un massimale di bilancio di oltre 3,3 miliardi di euro di forniture critiche, che potranno acquistare nel corso di un anno.

⁷ Decisione di esecuzione (UE) 2020/414 della Commissione, del 19 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2019/570 per quanto riguarda le risorse di rescEU per la costituzione di scorte di materiale medico, GUUE GU L 82I del 19.3.2020.

Lo strumento permette la costituzione di scorte di contromisure mediche quali vaccini e farmaci, forniture di laboratorio, attrezzature mediche per la terapia intensiva o dispositivi di protezione individuale al fine di contrastare le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero. Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

⁸ Secondo la Commissione è necessario che gli Stati Membri dispongano di sufficienti capacità in termini di strutture ospedaliere alternative (quali strutture per l'assistenza primaria per gestire i pazienti in ambito extra-ospedaliero) e di letti in terapia intensiva, di un numero sufficiente di operatori sanitari qualificati da impiegare in caso di necessità nei settori dell'assistenza primaria, ospedaliera, terziaria e domiciliare, e prevedere una turnazione del personale sanitario per ridurre la stanchezza.

⁹ Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

¹⁰ Il meccanismo di protezione civile dell'Unione coordina la risposta alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo a livello dell'Unione. Esso promuove la cooperazione tra le autorità nazionali di protezione civile e attiva un'assistenza rapida, efficace e coordinata alle popolazioni colpite.

¹¹ Sono contromisure non farmaceutiche le restrizioni agli spostamenti, il distanziamento sociale, l'uso di mascherine facciali nei luoghi pubblici e i controlli alle frontiere.

¹² Il Centro comune di ricerca (*Joint Research Centre*, JRC) ospiterà un sito web per l'inserimento dei dati e una banca dati che saranno alimentati dal JRC e dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (*European Centre for Disease Prevention and Control*, ECDC) con i contributi degli Stati Membri. Tali strumenti saranno disponibili per la modellizzazione, la valutazione del rischio e il monitoraggio della situazione negli Stati Membri.

¹³ All'ECDC è richiesta l'erogazione di attività formative specifiche online al personale che lavora in prima linea con gruppi vulnerabili.

¹⁴ Gli Stati Membri dovrebbero valutare l'ipotesi di anticipare le campagne di vaccinazione e di ampliare i gruppi bersaglio.

¹⁵ Tra le varie misure, la Commissione raccomanda l'aumento delle acquisizioni di vaccini antinfluenzali a livello nazionale, la predisposizione di adeguate infrastrutture di vaccinazione e l'utilizzo di campagne di sensibilizzazione.

¹⁶ Per ulteriori informazioni si veda il testo della Comunicazione.

Il presente articolo ha esclusivamente finalità informative e non costituisce parere legale.

This article is exclusively for information purposes, and should not be considered as legal advice.



Roberto A. Jacchia
PARTNER

 r.jacchia@dejalex.com
 +39 02 72554.1
 Via San Paolo 7
20121 - Milano



Esmeralda Dedej
ASSOCIATE

 e.dedej@dejalex.com
 +32 (0)26455670
 Chaussée de La Hulpe 187
1170 - Bruxelles

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com